Ordine Psicologi
Regione Campania

Intervista al Mattino della referente del Gruppo di lavoro 'Interventi assistiti con gli animali' dell'OPRC Elena Iannotti

Napoli, 3 novembre 2026

Rassegna stampa

INDICE

QUOTIDIANI

1. MATTINO

ARTICOLI WEB

2. MATTINO

VIDEO WEB

3. MATTINO

MATTINO
(Quotidiani – 3/11/2026)

IL MATTINO

UNO PSICOLOGO IN REDAZIONE

«Lotta al bullismo con la pet therapy risultati concreti»

Antonio Vastarelli

È la "pet therapy" il tema di questa puntata della rubrica di servizio della web tv de Il Mattino realizzata in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi della Campania, presieduto da Armando Cozzuto. A dialogare con il vicedirettore Gerardo Ausiello è Elena Iannotti (*insieme nella foto*), referente del Gruppo di Lavoro "Interventi Assistiti con gli Animali" dell'Ordine degli Psicologi della Campania.

Cosa si intende per pet therapy e quali sono le sue applicazioni?

«Il termine corretto è interventi assistiti con gli animali. Si tratta di attività strutturate, con obiettivi specifici definiti in base ai singoli progetti. Le linee guida nazionali e la legge regionale della Campania n. 22 del 2023 prevedono l'impiego di cinque specie: cane, gatto, coniglio, cavallo e asino. Possiamo distinguere tre tipologie di interventi: le attività assistite con gli animali, che hanno una finalità ludico-ricreativa, come avviene nelle fattorie didattiche; gli interventi educativi, spesso realizzati nelle scuole, che puntano a favorire l'integrazione e a contrastare fenomeni come il bullismo; infine, le terapie assistite con gli animali, che hanno una finalità clinica e coinvolgono professionisti sanitari».

Quali progetti sono in corso in Campania?

«Con l'Asl di Benevento è in fase di sviluppo un protocollo rivolto alle donne affette da tumore al seno, mentre con l'Asl di Avellino stiamo progettando interventi per bambini con disturbi dello spettro autistico. In questi casi si tratta di percorsi anche riabilitativi. Al Santobono, inoltre, sono attivi da tempo progetti che coinvolgono i cani e i bambini ricoverati, con obiettivi specifici».

Quali risultati si ottengono?

«Sono risultati meravigliosi, supportati anche da evidenze scientifiche e pubblicazioni. La presenza dell'animale rappresenta un valore aggiunto all'interno dei percorsi terapeutici, ma anche nelle attività educative e ludico-ricreative».

Quali competenze sono necessarie per lavorare in questo settore?

«È indispensabile una formazione specifica. Gli interventi coinvolgono non solo psicologi ma équipe multidisciplinari, nelle quali è fondamentale la presenza del medico veterinario esperto, che tutela il benessere psicofisico dell'animale, che non è uno strumento, ma un vero e proprio co-terapeuta. Esistono diverse figure professionali, ciascuna con competenze e responsabilità precise, e un percorso formativo articolato in tre livelli, che consente l'iscrizione al registro nazionale Digital Pet, gestito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie».

Le famiglie come possono accedere a questi progetti?

«Le iniziative possono essere promosse attraverso scuole, Asl, ambiti territoriali e associazioni. È importante, però, che siano realizzate da équipe qualificate e regolarmente iscritte al registro nazionale, con animali adeguatamente preparati».

Qual è la sfida per il futuro?

«Ottenere il riconoscimento degli interventi assistiti con gli animali nei Lea, i Livelli essenziali di assistenza: sarebbe un traguardo importante per renderli maggiormente accessibili ai cittadini».



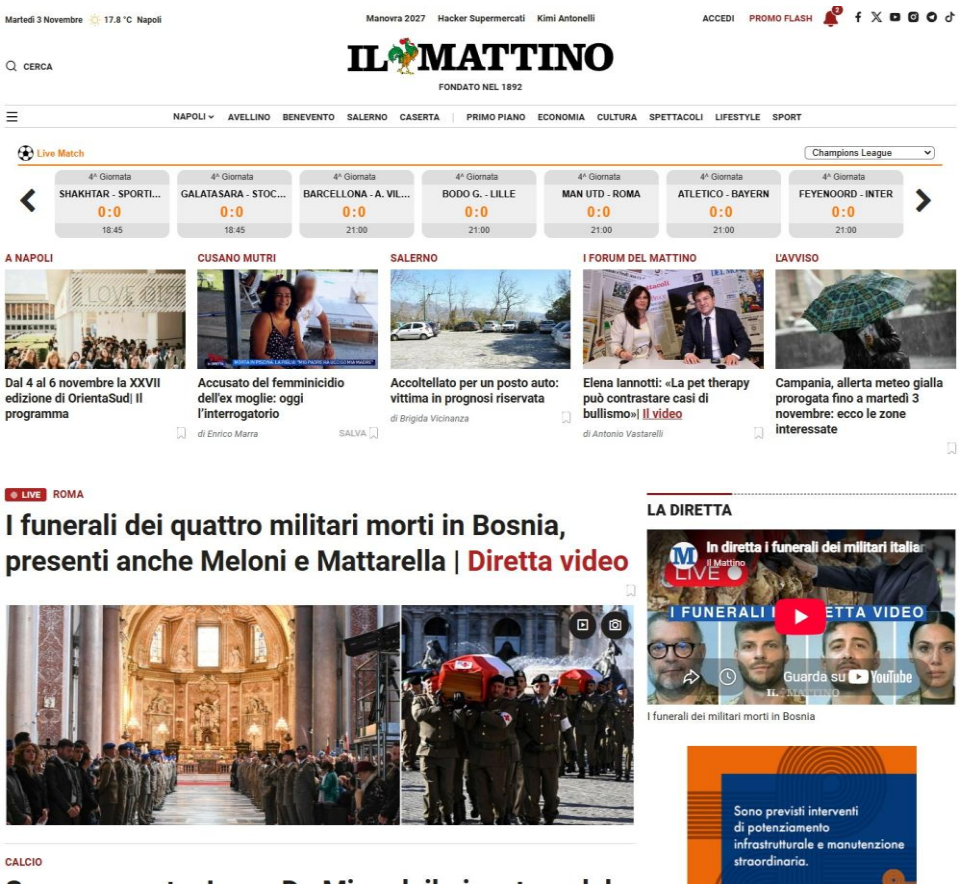
ELENA IANNOTTI (ORDINE PSICOLOGI DELLA CAMPANIA) «GLI ANIMALI UNA RISORSA DA VALORIZZARE»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTINO
(Articoli Web – 3/11/2026)

IL MATTINO.it

Richiamo in home page



Elena Iannotti dell'Ordine degli Psicologi: «La pet therapy può contrastare casi di bullismo»

La psicologa dialoga con il vicedirettore Gerardo Ausiello



Elena Iannotti e il vicedirettore de Il Mattino Gerardo Ausiello

È la **"pet therapy"** il tema di questa puntata della rubrica di servizio della web tv de Il Mattino realizzata in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi della Campania, presieduto da Armando Cozzuto. A dialogare con il vicedirettore Gerardo Ausiello è **Elena Iannotti**, referente del Gruppo di Lavoro "Interventi Assistiti con gli Animali" dell'Ordine degli Psicologi della Campania.

Cosa si intende per pet therapy e quali sono le sue applicazioni?

«Il termine corretto è interventi assistiti con gli animali. Si tratta di attività strutturate, con obiettivi specifici definiti in base ai singoli progetti. Le linee guida nazionali e la legge regionale della Campania n. 22 del 2023 prevedono l'impiego di cinque specie: cane, gatto, coniglio, cavallo e asino. Possiamo distinguere tre tipologie di interventi: le attività assistite con gli animali, che hanno una finalità ludico-ricreativa, come avviene nelle fattorie didattiche; gli interventi educativi, spesso realizzati nelle scuole, che puntano a favorire l'integrazione e a contrastare fenomeni come il bullismo; infine, le terapie assistite con gli animali, che hanno una finalità clinica e coinvolgono professionisti sanitari».

Quali progetti sono in corso in Campania?

«Con l'Asl di Benevento è in fase di sviluppo un protocollo rivolto alle donne affette da tumore al seno, mentre con l'Asl di Avellino stiamo progettando interventi per bambini con disturbi dello spettro autistico. In questi casi si tratta di percorsi anche riabilitativi. Al Santobono, inoltre, sono attivi da tempo progetti che coinvolgono i cani e i bambini ricoverati, con obiettivi specifici».

Quali risultati si ottengono?

«Sono risultati meravigliosi, supportati anche da evidenze scientifiche e pubblicazioni. La presenza dell'animale rappresenta un valore aggiunto all'interno dei percorsi terapeutici, ma anche nelle attività educative e ludico-ricreative».

Quali competenze sono necessarie per lavorare in questo settore?

«È indispensabile una formazione specifica. Gli interventi coinvolgono non solo psicologi ma équipe multidisciplinari, nelle quali è fondamentale la presenza del medico veterinario esperto, che tutela il benessere psicofisico dell'animale, che non è uno strumento, ma un vero e proprio co-terapeuta. Esistono diverse figure professionali, ciascuna con competenze e responsabilità precise, e un percorso formativo articolato in tre livelli, che consente l'iscrizione al registro nazionale Digital Pet, gestito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie».

Le famiglie come possono accedere a questi progetti?

«Le iniziative possono essere promosse attraverso scuole, Asl, ambiti territoriali e associazioni. È importante, però, che siano realizzate da équipe qualificate e regolarmente iscritte al registro nazionale, con animali adeguatamente preparati».

Qual è la sfida per il futuro?

«Ottenere il riconoscimento degli interventi assistiti con gli animali nei Lea, i Livelli essenziali di assistenza: sarebbe un traguardo importante per renderli maggiormente accessibili ai cittadini».

MATTINO
(Video Web – 2/11/2026)

IL MATTINO
VIDEO TV

Incontri con gli psicologi, Elena Iannotti intervistata da Gerardo Ausiello (Video NeaPhoto Renato Esposito)



https://www.ilmattino.it/video/primopiano/incontri_con_gli_psicologi_elena_iannotti_intervistata_da_gerardo_ausiello_video_neaphoto_renato_esposito-9864084.html?utm_source=whatsapp&utm_medium=web